

PAR FAS 2007-2013
Azione 1.1 P.I.R. 1.1.B
***PROMOZIONE DELLA RICERCA INDUSTRIALE, DEL TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO, DELLO SVILUPPO PRECOMPETITIVO; VALORIZZAZIONE DELLA
RICERCA E INNOVAZIONE***

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**PER IL COFINANZIAMENTO A PROGETTI STRATEGICI DI R&S IN MATERIA DI
ICT, E MECCANICA AVANZATA**

PROCEDURA NEGOZIALE

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER IL SOSTEGNO A
PROGETTI STRATEGICI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
DELLE IMPRESE TOSCANE**

Indice generale

1. FINALITÀ	3
2. OGGETTO DELL'AVVISO	3
3. DEFINIZIONI	4
4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	6
5. CARATTERISTICHE TECNICHE.....	6
- Aree tematiche.....	6
- Soggetti beneficiari.....	6
- Dimensione del progetto.....	7
- Durata del progetto.....	7
6. EFFETTO D'INCENTIVAZIONE PER LE GRANDI IMPRESE	8
7. SPESE AMMISSIBILI	8
8. INTENSITA' DELL'AIUTO.....	10
9. CUMULO	11
10. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....	11
11. COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE	12
12. PRIMA FASE DI VALUTAZIONE.....	12
13. SECONDA FASE DI VALUTAZIONE.....	13
14. CONTRATTO DI INVESTIMENTO.....	15
15. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	15
Accesso al sistema per la compilazione on-line.....	15
16. DICHIARAZIONI DA COMPILARE	16
Precisazioni	17
17. COMUNICAZIONI	17
18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	18
19. MODALITÀ DI RIMBORSO DEL 30% DEL CONTIBUTO.....	19
20. VALUTAZIONE FINALE	19
21. PUBBLICAZIONE	20
22. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	20
23. MODIFICHE, CONTROLLI REVOCHE.....	21
Modifiche.....	21
Controlli	21
Revoche	21
Procedimento di revoca	22
Variazioni della composizione del partenariato.....	22
24. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME.....	23
25. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO.....	23
26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	24
27. NORME FINALI.....	24
ALLEGATI.....	24

1. Finalità

La Regione Toscana intende promuovere la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione e la società della conoscenza all'interno del territorio regionale.

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (di seguito *PAR del FAS*) – approvato con Delibera Giunta Regionale n.529 del 07.07.2008- prevede al P.I.R. 1.1, sottoprogetto 1.1.B, la promozione della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico, dello sviluppo precompetitivo, nonché la valorizzazione della ricerca e innovazione.

In particolare, la Linea di azione 1 “*Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*” – Azione 1 “*Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: il distretto tecnologico*” mira al:

- potenziamento e sviluppo di cluster tecnologici di imprese ad alto contenuto hi-tech, anche nell’ottica del superamento geografico degli attuali distretti produttivi toscani;
- aumento della competitività delle imprese in segmenti di mercati caratterizzati dalla presenza di prodotti a maggior valore aggiunto e/o classificabili come sostenibili;
- miglioramento del sistema produttivo attraverso l’introduzione di risparmio energetico e sostenibilità ambientale;
- aumento del livello di sicurezza sia di prodotto che di processo anche nell’ottica della valorizzazione del sistema impresa in ogni sua articolazione possibile.

Gli aiuti sono notificati alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, e sono stati autorizzati dalla Commissione europea in data 27 maggio 2008, Aiuti di Stato n. 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.

I progetti da finanziare con il presente avviso saranno individuati mediante procedura negoziale ad evidenza pubblica disciplinata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 321 del 27/04/2009 e dalla delibera GR n. 601 del 14.06.2010 che ne fissa gli indirizzi.

2. Oggetto dell’avviso

La Regione Toscana intende procedere alla raccolta di “Manifestazioni d’interesse” per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di grandi dimensioni realizzati da imprese, singolarmente o in forma aggregata, aventi sede legale o unità produttive sul territorio regionale.

La Regione Toscana intende perseguire l’obiettivo dell’aumento della competitività delle imprese in segmenti di mercati caratterizzati dalla presenza di prodotti a maggior valore aggiunto e/o classificabili come sostenibili attraverso il finanziamento di progetti organici e complessi di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale (d’ora innanzi “progetti”) finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi e/o servizi caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica ed organizzativa e da un impatto di sistema.

In tal senso la Regione Toscana intende sostenere processi di crescita qualitativa e quantitativa di imprese in settori avanzati delle tecnologie industriali, favorendo percorsi di aggregazione anche di carattere territoriale, di ispessimento localizzato di tali settori, di creazione di distretti tecnologici.

I progetti di cui sopra devono:

- a) sviluppare una o più nuove tecnologie e/o integrare tecnologie esistenti in sistemi innovativi complessi e/o sviluppare modelli applicativi sensibilmente nuovi, in grado di modificare

sostanzialmente i prodotti/processi e il loro contenuto di conoscenza e valore aggiunto, ovvero

- b) sviluppare l'applicazione in un contesto nuovo di una tecnologia esistente o di una sua evoluzione, in grado di determinare un significativo cambiamento dei prodotti/processi, realizzando e qualificando un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale, ovvero
- c) modificare sensibilmente lo stato dell'arte tecnologico, in modo da incidere sulla competitività a livello europeo e/o internazionale.

La Regione Toscana, con l'obiettivo di tendere alla razionalizzazione e concentrazione dei propri interventi a sostegno dell'innovazione e della crescita tecnologica del sistema produttivo, privilegia i progetti afferenti alle tecnologie chiave abilitanti dell'economia regionale, così come individuate dall'asse 1 del PRSE 2007-2010 al fine di poter potenziare processi di creazione di poli di innovazione e di cluster tecnologici.

In base all'atto di indirizzo della Giunta Regionale di cui alla delibera n. 601 del 14.06.2010 il presente avviso riguarda 2 macro aree tematiche che costituiscono altrettanti ambiti applicativi su cui le imprese sono chiamate a presentare i propri progetti:

- **Area ICT e telecomunicazioni**

Nell'area ICT e telecomunicazioni verrà data priorità ai progetti che riguardano:

- sistemi, componenti e soluzioni di reti ottiche di accesso e di trasporto basate su tecnologie fotoniche ed elettroniche di futura generazione.
- sistemi di segnalamento per i settori del trasporto ferroviario e metropolitano.

- **Area Meccanica avanzata, Robotica, Meccatronica**

Nell'area meccanica avanzata, robotica e meccatronica verrà data priorità ai progetti che riguardano:

- nuove tecnologie, strumenti e apparecchiature per la diagnosi, la cura e la chirurgia

3. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005).

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Grandi imprese**» (in seguito «GI»): le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente

sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti. L'O.R può partecipare al progetto solo in qualità di subcontraente.

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da più imprese, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese. La definizione di tali Progetti richiede quindi un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Aggregazione tra imprese**»: è un insieme di imprese che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. L'aggregazione delle imprese può avvenire:

- a) nella forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 (RTI);
- b) nella forma del consorzio o società consortile; ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque.
- c) nella forma di rete di imprese formalizzata a mezzo di "contratto di rete", ai sensi dell'art.3, comma 4 ter della L.9.4.2009, n.33, così come modificato dalla L.23.7.2009, n.99

Nessuna delle imprese raggruppate/consorziate¹ deve sostenere da sola più del 70 % dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Non saranno, inoltre, ammessi a finanziamento i progetti di raggruppamenti con imprese che partecipano alla realizzazione del progetto con un investimento inferiore al 5% dell'investimento complessivo. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. Il consorzio o società consortile rappresenta di per sé aggregazione. Tuttavia il consorzio o società consortile può proporre domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante, eventualmente anche insieme ad altre imprese nell'ambito di un RTI: in tal caso lo stesso consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità al Avviso richiesti alle singole imprese. Qualora invece il consorzio o società consortile partecipi in qualità di aggregazione, esso deve indicare quali imprese consorziate partecipano al progetto. In tal caso il consorzio o società consortile assume necessariamente il ruolo di capofila e i soggetti del consorzio o società consortile che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti dal presente articolo. L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

«**il soggetto capofila**» (in seguito «Capofila»): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana

¹ Ciò vale anche per il consorzio o società consortile che partecipi come capofila per le sue consorziate. Vedi infra.

nonché beneficiario del finanziamento regionale. Tale soggetto assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

4. Disponibilità finanziarie

Le risorse inizialmente disponibili per l'annualità 2010 ammontano a € 8.423.683,89
Tale stanziamento sarà incrementato con risorse addizionali provenienti dalla rimodulazione del PAR FAS 2007-2013, come previsto dalla Delibera di G.R. n. 601 del 14.06.2010;

5. Caratteristiche tecniche

Contenuto e ambiti applicativi

Nell'ambito di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, la linea di intervento dei Progetti Strategici di R&S privilegia gli investimenti in alcune delle tecnologie chiave dell'economia regionale toscana, così come individuate nell'ambito del "Distretto tecnologico", in particolare quelle ricomprese, secondo una lettura aggiornata mutuata dalle priorità nazionali della ricerca industriale, all'interno di 2 macro aree tematiche che costituiscono altrettanti ambiti applicativi su cui le imprese, eventualmente assistite da istituzioni della ricerca, sono chiamate a presentare i propri progetti di R&S.

Come indicato al paragrafo 3 del presente Avviso le aree tematiche su cui le imprese sono chiamate a presentare progetti di R&S sono:

- **Area ICT e telecomunicazioni**

Nell'area ICT e telecomunicazioni verrà data priorità ai progetti che riguardano:

- sistemi, componenti e soluzioni di reti ottiche di accesso e di trasporto basate su tecnologie fotoniche ed elettroniche di futura generazione.
- sistemi di segnalamento per i settori del trasporto ferroviario e metropolitano.

- **Area Meccanica avanzata, Robotica, Meccatronica**

Nell'area meccanica avanzata, robotica e meccatronica verrà data priorità ai progetti che riguardano:

- nuove tecnologie, strumenti e apparecchiature per la diagnosi, la cura e la chirurgia

Soggetti beneficiari

Possono essere destinatari delle agevolazioni concesse sulla base delle presenti Avviso:

- PMI, anche in raggruppamento nelle forme di cui al paragrafo 3 del presente avviso ("aggregazione tra imprese") ;
- grandi imprese, anche in raggruppamento con le PMI,

ubicata in tutto il territorio regionale e regolarmente iscritte presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007", nelle seguenti sezioni:

- Sezione C (Attività manifatturiere)

Le imprese partecipanti devono essere economicamente e finanziariamente sane, in quanto non rientranti tra i soggetti di cui al GU C 244 dell'1.10.2004. Non possono beneficiare del regime in oggetto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà².

In ogni caso le singole imprese partecipanti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

² Ai fini del presente Avviso non sono considerate in difficoltà, e quindi possono presentare domanda, quelle imprese che presentano i requisiti sotto indicati:

I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:

- a)** le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale
- b)** le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte individuali, che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale;
- c)** tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza

II) società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:

- a)** un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;
- b)** il certificato di vigenza dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;
- c)** misura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;

III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

Le imprese possono presentare domanda di aiuto sia singolarmente, che in forma aggregata. Per quanto riguarda la nozione di aggregazione si rimanda al precedente paragrafo 3. Si sottolinea, che ai fini dell'ammissibilità, l'aggregazione deve comprendere almeno due imprese

Si stabilisce che ciascuna impresa può presentare una sola domanda d'aiuto.

Dimensione del progetto

Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui costo totale sia inferiore a 5.000.000,00 € o superiore a 15.000.000,00 €

In ogni caso il contributo non può superare i 7.500.000,00 €

Durata del Progetto

La durata del progetto non potrà essere superiore a 36 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. della graduatoria, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi.

6. Effetto d'incentivazione per le grandi imprese

Nel caso in cui *fra i soggetti beneficiari sia compresa* una grande impresa questa dovrà dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto, verificando l'aumento delle dimensioni del progetto.

Per "aumento delle dimensioni" del progetto secondo il punto 6 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, si intende l'aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto a una situazione senza aiuti) e l'incremento del numero di persone assegnate ad attività di RSI. Il progetto di ricerca dovrà contenere specifica indicazione dei costi relativi a:

- personale dipendente a tempo indeterminato dedicato anche parzialmente (specificando la percentuale di tempo lavoro dedicato) alla realizzazione del progetto,
- personale assunto a tempo determinato o indeterminato per la realizzazione del progetto e dedicato esclusivamente a tali attività,
- acquisto di beni e servizi di consulenza qualificati per la realizzazione del progetto (costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato),

secondo lo schema allegato all'avviso.(ALLEGATO C6)

L'effettivo aumento delle dimensioni del progetto sarà accertato durante le fasi di monitoraggio, svolte con le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del finanziamento.

7. Spese ammissibili

I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca sono i seguenti:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca) dei soggetti proponenti,

- b) spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Nel caso in cui l'acquisizione di strumenti e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al programma è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi;
- c) spese dei fabbricati e dei terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale del progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale del progetto. Le aree e i fabbricati suddetti possono essere ammessi all'agevolazione se nei 10 anni precedenti alla domanda di agevolazione non siano stati oggetto di concessione di aiuto di qualsiasi natura, da parte di enti pubblici locali, nazionali o comunitari ovvero, se lo sono stati, l'ente concedente abbia revocato e recuperato interamente l'aiuto concesso;
- d) servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; ivi inclusi gli oneri connessi: alla costituzione dell'RTI, in caso di aggregazione tra imprese toscane (vd paragrafo.3);
- e) servizi di ricerca, inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
- f) costi per l'acquisizione di brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- g) spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale (tra cui i depositi delle domande di brevetto) ed in particolare:
 - i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
 - i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
 - i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
- h) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da imputare fino al limite massimo del 20% del costo totale del progetto, purché le spese generali siano basate sui costi effettivi collegati all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato³; dovranno quindi essere presentati i giustificativi di spesa relativi alla totalità delle spese generali, ovvero un elenco di tutti i giustificativi, riportante gli estremi degli stessi: in caso di controllo in loco dovranno essere messi a disposizione gli originali della documentazione; All'interno di questa voce saranno rendicontabili gli oneri relativi alla sottoscrizione della polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione;
- i) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota), nel limite del 10% del costo totale del progetto;

Con riferimento alle spese indicate nei commi precedenti si applicano i criteri e le condizioni stabilite dalla normativa nazionale.

³ DPR 3/10/2008, n. 196, che recepisce il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8/12/2006

Nel caso di PMI, è compreso anche il costo del titolare di ditta individuale o quello di amministratori e soci dell'impresa, esclusivamente per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione e fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Tali costi vanno rendicontati nelle voce a) spese di personale.

Con riferimento alla voce di cui alla lett. b) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva .

I costi di cui alle lettere d), e) e f) sono considerati ammissibili nel limite massimo complessivo del 50 % del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca. Con riferimento alla voce di cui alla lettera f) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo per l'acquisizione dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione.

Con riferimento alla voce di cui alla lettera i) sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per materiali di consumo specifico (reagenti, olii, ecc.) e quelli minuti complementari alle attrezzature e strumentazione (attrezzi di lavoro, guanti, occhiali, maschere, minuteria metallica ed elettrica, ecc.) acquistate nel periodo di competenza finanziaria dell'intervento. Le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e saranno documentati da appositi giustificativi di spesa. I costi sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo.

Non sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per servizi reali continuativi e non periodici, beni prodotti in economia, le svalutazioni, imposte e tasse, gli interessi passivi e oneri finanziari, gli oneri straordinari di gestione, beni usati, beni e/o servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;

Tutti gli importi previsti dal Avviso si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

8. Intensità d'aiuto

Forma dell'aiuto

Per le PMI gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

Per le imprese beneficiarie di grandi dimensioni gli aiuti sono concessi

- per il 70% del contributo nella forma di aiuto non rimborsabile
- per il 30% del contributo nella forma di aiuto rimborsabile;

La misura dell'aiuto

I progetti ammessi all'agevolazione prevedono sempre un cofinanziamento da parte delle imprese proponenti. La quota regionale di cofinanziamento varia dal 25% all'80%, a seconda delle diverse tipologie di beneficiari e della tipologia di ricerca, secondo le modalità illustrate nelle seguenti Tabelle.

INTENSITÀ DI AIUTO PER LA RICERCA INDUSTRIALE

Tipologia impresa	Intensità	Intensità massima
Piccole Imprese	70% dei costi ammissibili	80% dei costi ammissibili nel caso in cui il progetto comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra;
Medie Imprese	60% dei costi ammissibili	75% dei costi ammissibili nel caso in cui il progetto comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra;
Grandi Imprese	50% dei costi ammissibili	65% dei costi ammissibili nel caso in cui il progetto comporta la collaborazione effettiva almeno con una PMI

INTENSITÀ DI AIUTO PER LO SVILUPPO SPERIMENTALE

Tipologia impresa	Intensità	Intensità massima
Piccole Imprese	45% dei costi ammissibili	60% dei costi ammissibili nel caso in cui il progetto comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra;
Medie Imprese	35% dei costi ammissibili	50% dei costi ammissibili nel caso in cui il progetto comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra;
Grandi Imprese	25% dei costi ammissibili	40% dei costi ammissibili nel caso in cui il progetto comporta la collaborazione effettiva almeno con una PMI;

9. Cumulo

Il contributo non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Il contributo oggetto del presente avviso è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell' Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

10. Manifestazioni di interesse e istruttoria di ammissibilità

I soggetti di cui al Par. 5 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana avvalendosi delle agevolazioni previste, presentano, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, specifica manifestazione d'interesse corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 16.

Il proponente (soggetto capofila nel caso di raggruppamento di più soggetti) deve chiaramente descrivere il profilo dell'impresa interessata (i profili delle imprese coinvolte nel caso di raggruppamento di più soggetti), la strategia aziendale (o le strategie aziendali) entro la quale il progetto si colloca, le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto stesso, le voci di costo per le quali si chiede il cofinanziamento, le altre fonti di finanziamento previste, i tempi e modi di realizzazione del progetto.

La manifestazione di interesse, completa della documentazione richiesta, è sottoposta ad istruttoria di ammissibilità finalizzata alla selezione dei contraenti sulla base della verifica dei requisiti di cui al Paragrafo 5 .

L'esame istruttorio di ammissibilità delle proposte ricevute, avviene dal giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse del presente Avviso e si conclude entro venti giorni, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti proponenti.

L'attività istruttoria regionale viene svolta, di norma, dal Settore Programmi Integrati e Intersettoriali della DG Sviluppo Economico tramite Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo di supporto individuato con apposito atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 51 del 26.01.2009, n.509 del 15/06/2009 e n. 75 del 1.02.2010 e successive integrazioni.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità si stabilisce:

- a) l'ammissibilità della proposta alla fase valutativa;
- b) la non ammissibilità della proposta alla fase valutativa, sia per motivi formali che per non corrispondenza del progetto all'oggetto dell'Avviso;

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di completare/integrare la documentazione fornita dal proponente il Responsabile del procedimento comunica tempestivamente il termine entro il quale le integrazioni richieste debbano pervenire agli uffici regionali. In questo caso i termini indicati si intendono sospesi e le integrazioni saranno sottoposte ad istruttoria entro i termini stabiliti dalla L. R. n. 40/2009⁴.

11. Commissione tecnica di valutazione

La Commissione Tecnica di Valutazione regionale (CTV) è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Programmi Integrati e Intersettoriali ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

⁴ I termini per la conclusione del procedimento del presente Avviso pubblico sono stabiliti in 120 giorni come previsto dalla Deliberazione GR n. 415 del 31.03.2010 attuativa della Legge Regionale 40/2009. Ai sensi dell'art.14 della L.40/2009 il termine di 120 giorni può essere sospeso, per una sola volta, e per un periodo non superiore a trenta giorni per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente avviso, di valutare l'ammissibilità all'agevolazione delle domande di aiuto pervenute e, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedere alla loro valutazione in base ai criteri definiti nei paragrafi 11 e 12.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente avviso, ulteriori sub-criteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il Progetto presentato.

12. Prima fase di valutazione

Le proposte ammissibili di cui al paragrafo 10 accedono alla prima fase di valutazione.

In questa fase viene valutato l'interesse regionale alla realizzazione del progetto, che verrà analizzato in ordine a:

- a) corrispondenza del progetto alle finalità e agli obiettivi settoriali di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 2;
- b) attinenza con le aree tematiche di cui al paragrafo 5;
- c) creazione occupazione aggiuntiva sul territorio regionale e, per quanto riguarda le grandi imprese, senza riduzione di occupazione in territorio dell'UE e senza determinare delocalizzazione da altro Stato membro dell'UE⁵
- d) capacità di determinare una ricaduta territoriale regionale in termini di creazione di raccordi e collaborazioni con il sistema produttivo;
- e) raccordo con il sistema della ricerca;
- f) capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione;
- g) contributo alla riduzione delle pressioni e degli effetti ambientali sul territorio;
- h) coerenza della proposta progettuale con la programmazione regionale ed in particolare con il PRSE 2007-2010
- i) affidabilità economico-finanziaria del/i proponente/i⁶;

La valutazione delle proposte progettuali avviene nei venti giorni successivi alla chiusura dell'istruttoria di ammissibilità.

Con decreto del Responsabile del procedimento, da pubblicare sul BURT, sarà approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse alla seconda fase di valutazione e negoziazione, l'elenco delle proposte formalmente ammissibili non ammesse a negoziazione e l'elenco di quelle formalmente non ammissibili.

In caso di valutazione negativa, a carico all'Amministrazione regionale non è attribuito nessun obbligo salvo quello di informare tempestivamente i soggetti proponenti.

⁵Tali prescrizioni discendono per analogia dalle medesime disposizioni presenti nella nuova versione del POR Cremona 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 2272 del 7.4.2010, recepito con DGR 481 del 3.5.2010

⁶ A tal fine verrà valutata la congruenza tra Capitale Netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del Progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero $PN/(CP-C)$. Tale rapporto deve risultare non inferiore a 3. In caso di ATI, l'indice viene calcolato come media semplice degli indici dei singoli partner.

Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà, nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, all'invio di apposita comunicazione scritta alle imprese contenente i risultati della valutazione.

13. Seconda fase di valutazione e negoziazione

Le proposte approvate come ammissibili ai sensi dei paragrafi 10 e 12 accedono alla fase di valutazione e negoziazione.

I criteri per la valutazione della proposta progettuale sono i seguenti:

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fase valutativa (max 100 pt)
Grado di innovazione (max 25 punti)	S.1 - Prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto ad altre imprese potenzialmente interessate.	Fino a 10
	S.2 - Contributo del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse.	Fino a 15
Validità tecnica (max 30 punti)	S.3- Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	Fino a 20
	S.4 - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione	Fino a 10
Validità economica (max 20 punti)	S.5 - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 20
Rilevanza aziendale (max 10 punti)	S.6 - Prospettive di mercato in termini di miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti/servizi derivanti dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto.	Fino a 10
Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto (max 15 punti)	S.7 - Esperienze e competenze delle imprese partecipanti al Progetto di ricerca in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Fino a 5
	S.8 - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro.	Fino a 10

Nel corso della valutazione, il CTV può richiedere integrazioni, chiarimenti nonché modificazioni finalizzate anche all'eventuale ri-orientamento e modulazione del progetto, anche mediante specifici incontri durante i quali le parti possono concordare eventuali variazioni al progetto.

Per quanto di sua competenza la Regione è impegnata, durante la fase negoziale dell'istruttoria, a comunicare in modo completo ed esauriente l'insieme delle prescrizioni e degli adempimenti a carico dei proponenti.

La seconda fase di valutazione e negoziazione si conclude entro quaranta giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto del Responsabile del procedimento che approva l'elenco delle proposte progettuali ammesse alla seconda fase.

Al termine della seconda fase di valutazione e negoziazione l'esito finale viene comunicato tempestivamente ai proponenti.

Entro sette giorni da quest'ultimo termine, il soggetto proponente trasmette al Responsabile del procedimento, il progetto finale di investimento. Tale termine è prorogabile una sola volta e per un tempo massimo di 7 giorni.

Con decreto del Responsabile del procedimento viene approvato l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi alla sottoscrizione del Contratto di Investimento.

14. Contratto d'investimento

La concessione delle agevolazioni avviene mediante sottoscrizione di un contratto di investimento, che contiene:

- a) tutti gli elementi del progetto d'investimento presentato, ivi incluse le variazioni concordate e verbalizzate in fase negoziale;
- b) gli obblighi assunti dai contraenti in merito alla realizzazione del progetto;
- d) le spese ammissibili;
- e) l'entità e le condizioni del finanziamento, incluse le modalità di revoca del finanziamento stesso;
- f) i sistemi di monitoraggio e controllo che verranno utilizzati.

15. Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

Il presente avviso, con i suoi allegati, è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/creo/>

La manifestazione di interesse deve essere redatta esclusivamente in modalità on-line sul sito Internet di Sviluppo Toscana <https://sviluppo.toscana.it/p.strategici> e dovrà essere trasmessa per via telematica dalle ore 9.00 del giorno 30 giugno 2010 alle ore 17.00 del 30 settembre 2010

Le manifestazioni d'interesse presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta dal presente avviso non saranno considerate ammissibili.

Le manifestazioni d'interesse sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo⁷

⁷ Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda).

Accesso al sistema per la compilazione on-line

Il legale rappresentante del soggetto proponente o altra persona fisica dallo stesso procurata, per accedere alla compilazione della manifestazione d'interesse, dovrà richiedere a Sviluppo Toscana, all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/p.strategici/> il rilascio delle chiavi di accesso al sistema informativo (NomeUtente e Password).

Il NomeUtente e Password verranno rilasciate sino alle ore 12.00 del 30 settembre 2010.

Il legale rappresentante del soggetto proponente o altra persona fisica dallo stesso procurata, dovrà compilare in tutte le sue parti, per richiedere l'accesso, la maschera online di richiesta credenziali, allegando (upload), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità del legale rappresentante;
2. codice fiscale del legale rappresentante;
3. Atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto dichiarazione di conformità all'originale;
4. In caso di persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto promotore andranno allegati anche:
 1. Carta d'identità del procurato;
 2. Codice fiscale del procurato;
 3. Copia dell'Atto di procura e auto dichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

Sviluppo Toscana, verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, invierà le credenziali d'accesso direttamente alla casella di posta elettronica indicata in fase di compilazione.

Per problematiche relative all'accesso al sistema informatico e alla compilazione è presente on line un sistema di assistenza diretta dalle ore 9,30 alle ore 12,30, sabato e domenica esclusi.

16. Dichiarazioni da compilare e documenti da trasmettere

Per la presentazione della manifestazione d'interesse occorre inviare nei modi e nei termini previsti i seguenti documenti:

A) MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ON LINE per partecipare alla selezione, corredata di marca da bollo e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila nelle modalità così definite all'art. 1 lettere q), r) e s) D.Lgs 7/05/2005 n 82; le modalità operative per l'apposizione della firma saranno descritte in apposito manuale per la compilazione delle domande on – line;

B) Solo nel caso di RTI DICHIARAZIONE D'INTENTI (ALLEGATO A1) sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti proponenti resa ai sensi del DPR 445/2000

C) Solo nel caso sia presente un Consorzio nel partenariato, ALLEGATO A2

D) RELAZIONI TECNICA ED ECONOMICA, illustrative del progetto di ricerca, redatte secondo gli schemi degli ALLEGATI B1 E B2 predisposte dal soggetto proponente/capofila;

E) Documentazione indicata nell'ALLEGATO C qui vanno elencate tutte le dichiarazioni e i documenti da allegare

Precisazioni

Nel caso in cui il Progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- imprese aggregate in forma di consorzio o società consortile: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati, oltre che dal consorzio o società consortile, da ciascuna impresa delle imprese consorziate che prende parte alla realizzazione del Progetto;
- i soggetti che si impegnano a costituire un RTI: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese toscane, i soggetti beneficiari ammessi a contributo, dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto precedentemente alla data della domanda di aiuto, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI).

L'atto costitutivo dovrà essere trasmesso a Sviluppo Toscana S.p.A. entro il termine indicato dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

17. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie relative al presente avviso, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) di Sviluppo Toscana S.p.A. L'indirizzo di PEC verrà indicato alle imprese partecipanti all'avviso con successiva comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A..

Pertanto, tutte le imprese che intendono partecipare al presente avviso dovranno dotarsi e comunicare, inserendola nella procedura on-line di presentazione della domanda definitiva, la propria casella di PEC.

Tutte le comunicazioni ufficiali da parte delle imprese Beneficiarie all'Amministrazione relative al presente avviso (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc...) dovranno essere fatte tramite PEC di Sviluppo Toscana S.p.A..

18. Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini contenuti nel seguente paragrafo.

La rendicontazione delle attività progettuali avverrà tramite l'Agenzia Regionale ARTEA, individuata come Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello con Decreto n. 6700 del 24.12.2009.

ARTEA provvederà a emanare apposite linee guida per la rendicontazione dei progetti che renderà disponibili ai beneficiari attraverso il proprio sito web.

Le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on line sul sito Internet di ARTEA www.artea.toscana.it e si distinguono in :

- a) domanda a titolo di anticipo, fino a un massimo del 60% del contributo, solo per la prima quota del contributo da richiedere massimo entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;

- b) domanda a titolo di stato avanzamento lavori per la prima e la seconda quota di contributo da richiedere rispettivamente entro 12 e 24 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- c) domanda a titolo di saldo da presentare entro 30gg dal termine previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo.

a) domanda a titolo di anticipo (facoltativa)

La domanda della prima quota di contributo (fino al 60% del contributo concesso) può essere richiesta a titolo di anticipo direttamente ad ARTEA entro i termini e secondo le modalità che verranno precisate nella lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA⁸ organismo pagatore, resa secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale ed inserito nel sistema informatico di ARTEA.

ARTEA provvederà ad accertare l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

b) domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

La prima domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 30% del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA massimo entro 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate spese ammissibili per almeno il 30% dell'investimento complessivo. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento. La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e , trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 20.

La seconda domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, pari ad un ulteriore 30 % del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA entro massimo 24 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate complessivamente spese ammissibili per almeno il 60% dell'investimento totale. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento.

La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 60% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e , trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 23.

c) domanda a saldo (obbligatoria)

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata ad ARTEA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, entro 30 giorni dalla data di fine attività e si compone di:

⁸ Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, ARTEA acquisisce e verifica la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA

- relazione tecnica conclusiva da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento⁹;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di valutazione intermedia che finale.

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i), pena la revoca del contributo stesso.

19. Modalità di rimborso del 30% del contributo in conto capitale concesso ed erogato (per le grandi imprese)

Come già anticipato al paragrafo.8, il contributo a favore di imprese di grandi dimensioni è concesso al 30% del contributo complessivo nella forma di aiuto rimborsabile a tasso zero.

Il rimborso avviene in 6 rate semestrali a capitale costante con scadenza l'ultimo 30 aprile o 31 ottobre ricadenti nel terzo anno successivo alla data dell'atto di erogazione del saldo.

Il valore nominale dell'aiuto rimborsabile concesso è pari al totale degli interessi gravanti su analoga operazione di finanziamento determinati al tasso di riferimento ministeriale per il settore, vigente alla data di ammissione del progetto.

L'intensità lorda derivante dal cumulo delle due tipologie di aiuto (rimborsabile 30% e non rimborsabile 70%) non può in ogni caso superare i massimali d'aiuto di cui al paragrafo 8 del presente Bando;

Il rimborso dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario e secondo il piano di rimborso indicati da Artea contestualmente all'erogazione del contributo, indicando nella causale il numero di posizione. In mancanza di tale indicazione il pagamento non potrà essere ritenuto valido. Successivamente al suddetto numero di posizione, la compilazione della parte rimanente della causale è facoltativa e libera.

⁹ La relazione di progetto può essere *per stato di avanzamento* o *finale*. Tale relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e deve contenere una serie di informazioni, tra cui la descrizione puntuale:

- delle attività svolte;
- dei risultati prodotti;
- dei tempi di attuazione.

Il mancato pagamento di una rata entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza provocherà l'avvio del procedimento di revoca, descritto nell'apposito paragrafo, per la revoca del beneficio del termine, con richiesta di rimborso immediato dell'intero credito residuo del fondo agevolativo.

20. Valutazione finale

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La valutazione finale accerterà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma. La verifica finale dovrà essere effettuata secondo un modello redatto conformemente alle indicazioni che verranno date dalla Regione Toscana.

21. Pubblicazione

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea.

22. Obblighi dei beneficiari

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea e dalla normativa nazionale relativa al FAS, i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 60% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso;
2. realizzare l'intervento, entro il termine indicato nella relazione tecnica di progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, salvo proroga concessa dal dirigente previa presentazione di istanza motivata da parte del beneficiario;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).
4. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, ad ARTEA l'intenzione di rinunciare al contributo.
5. mantenere presso la propria sede per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto ammesso l'eventuale prototipo oggetto del contributo (D. Lgs. 123/98 articolo 9, comma 3). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi siano utilizzati

a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi secondo quanto previsto dalla Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;

6. mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par. 5 del presente avviso per tutta la durata del progetto;
7. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par. 5 del presente avviso
8. rispettare le normative che regolano il FESR e ad adempiere a quanto previsto dalla normativa di riferimento per la gestione del finanziamento. In particolare i beneficiari sono obbligati a inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento C.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali.
9. non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente avviso, se non nei limiti della normativa sul cumulo di cui al Par. 9 del avviso

23. Modifiche, controlli, revoche e variazioni del partenariato

Modifiche

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 20%.

Il 20 % viene calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica.

Variazioni tra le voci di spesa superiori al 20% possono essere applicate esclusivamente previa autorizzazione regionale.

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni nella misura massima del 20% dei costi totali di competenza di ciascun partner dando opportuna spiegazione della modifica delle attività di competenza di ciascun partner.

Il 20 % viene calcolato in relazione al contributo del partner che percepisce il finanziamento di minore entità.

Variazioni dei costi di competenza di ciascun partner in misura superiore al 20 % sono consentite esclusivamente previa autorizzazione regionale.

Le modifiche del piano finanziario dovranno essere presentate in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo le modalità, condizioni e termini previsti in apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A..

Controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/00, da parte dell'Amministrazione competente a ricevere le istanze. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Revoche

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- 1) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- 2) nel caso di inerzia del soggetto o di realizzazione parziale, non autorizzata dalla Regione Toscana,
- 3) nel caso di realizzazione difforme da quella autorizzata;
- 4) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- 5) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti entro i 5 anni successivi alla conclusione del programma d'investimento, fatto salvo quanto disposto dal Par. 2 relativamente ai prototipi realizzati nell'ambito delle attività di Sviluppo Sperimentale;
- 6) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, nonché nei casi previsti espressamente previsti dal avviso

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

In caso di accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali, o di irregolarità della documentazione prodotta, imputabile al soggetto beneficiario (dolo o colpa grave) e non sanabile, è disposta la revoca totale del finanziamento e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma che sarà determinata dal settore procedente nella misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Procedimento di revoca

Il Responsabile del procedimento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica tramite raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile del procedimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile del procedimento, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

Variazioni della composizione del partenariato proponente

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad esclusione del partner con ruolo di capofila. Il capofila deve rimanere il medesimo dal momento della proposizione della domanda di partecipazione fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione.

E' ammesso che uno o più partner escano dall'aggregazione esclusivamente a condizione che l'investimento totale realizzato da parte del/i partner/s uscente/i non sia superiore al 25%

dell'investimento totale ammesso del progetto. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte del/i partner/s uscente/i fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata del nuovo riparto dei compiti e attività.

Nel caso in cui l'aggregazione sia composta da sole due imprese è esclusa la possibilità di uscire dalla stessa.

Il/I partner/s uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partners a condizione che i nuovi partners posseggano le caratteristiche di eleggibilità così come definite al Par. 5 del presente avviso. Inoltre i partners che intendono entrare in sostituzione nell'aggregazione del progetto sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle

Non sarà necessario riconvocare la Commissione, qualora sia possibile ricalcolare il punteggio in maniera automatica, vale a dire nei casi in cui le variazioni del punteggio scaturiscano da operazioni matematiche che non comportano alcuna discrezionalità amministrativa.

Le variazioni di partenariato, che devono essere motivate, sono richieste dal soggetto Capofila e sottoscritte dal partner uscente e dal/i partner/s che eventualmente intendono subentrare. In ogni caso è fatto obbligo di modifica dell'ATI o del Consorzio o società consortile. Le variazioni della composizione del partenariato, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto, dovranno essere presentate in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana spa e secondo le modalità, condizioni e termini previsti in apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A.

24. Spese inammissibili, divieto di storni e restituzione di somme

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

25. Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

I dati acquisiti dalla Regione Toscana a seguito della partecipazione al presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/03. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dalla conseguente procedura di gara, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di

pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata la domanda di finanziamento;
- il responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile delle linee di intervento;
- i responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, Sviluppo Toscana S.p.A. ed ARTEA;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti della Regione Toscana assegnati alle strutture interessate dal presente avviso.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/03, rivolgendosi all'indirizzo por1.5_1.6@regione.toscana.it.

26. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i., il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Programmi Integrati e Intersettoriali della D.G. dello Sviluppo Economico, Dott.ssa Angelita Luciani.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/90 e s.m.i e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/09 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Programmi Integrati e Intersettoriali della D.G. dello Sviluppo Economico, con le modalità di cui all'art. 5 della citata Legge.

Informazioni sui contenuti del avviso possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: por15_16@regione.toscana.it.

27. Norme finali

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

ALLEGATI

ALLEGATO A1 – Dichiarazione di intenti a costituirsi in RTI

ALLEGATO A2 – Dichiarazione relativa ai componenti di Consorzio già costituito

ALLEGATO B1 - Relazione tecnica illustrativa del progetto di ricerca

ALLEGATO B2 - Relazione economica illustrativa del progetto di ricerca

ALLEGATO C - Documentazione da allegare alla domanda e alla proposta tecnica

ALLEGATO C1 - Dichiarazione sostitutiva sullo stato dell'impresa

ALLEGATO C2 - Dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti illegali o incompatibili

ALLEGATO C3 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di PMI

ALLEGATO C4 – Dichiarazione consenso dati personali

ALLEGATO C5 – Dichiarazione dell'affidabilità economico- finanziaria

ALLEGATO C6 – Dichiarazione relativa all'effetto di incentivazione dell'aiuto per le grandi imprese